



ESEMPIO DI DIDATTIZZAZIONE DI UN FILM: **LA GUERRA DEL FUOCO** di J.J. Annaud

Alla scoperta del paleolitico

La descrizione di un quadro di civiltà del presente, del passato recente o lontano, richiede ai ragazzi di selezionare e classificare le informazioni, “pescandole” tra quelle possedute grazie alle esperienze passate e quotidiane, dai manuali scolastici, dai testi divulgativi, o ricavandole dalle immagini e dalla visione di un film.

Lo stesso si può dire per la configurazione di un copione: configurare un copione significa costruirsi la rappresentazione mentale dell’insieme delle azioni, agenti e scene che qualificano un determinato evento (ad es. “andare a teatro” o “mangiare alla mensa della scuola”).

Questo richiede raccogliere le idee che si hanno di quell’evento, pescandole dall’esperienza personale, dai libri, dalle immagini o dai film.

L’insegnante Coltri ha proposto, in questo laboratorio, un percorso finalizzato alla costruzione di conoscenze storiche partendo dalla visione del film: **“La guerra del fuoco” di J.J. Annaud**. La visione di questo film offre spunti per diverse attività con i ragazzi:

- la costruzione di un quadro di civiltà della preistoria;
- la costruzione della striscia temporale di 80.000 anni;
- la configurazione del copione “fare il fuoco”.

Il film è una forma espressiva e comunicativa caratteristica del nostro tempo e può essere proficuamente usato come **strumento didattico**, soprattutto oggi che l’apprendimento dei bambini non si limita più ai soli libri di testo. Utilizziamolo quindi per ampliare il nostro percorso di storia. A questo proposito ha scritto Patrizia Vayola, insegnante di scuola secondaria di secondo grado, esperta in didattica ed applicazione delle nuove tecnologie: *“ Nella scuola elementare si punterà innanzi tutto alla destrutturazione di una visione ingenua, per arrivare a leggere il film non come narrazione della realtà ma come prodotto costruito per una particolare rappresentazione. Sostanzialmente si cercherà*

di passare da una fruizione passiva, di pura registrazione, a una osservazione attiva, che sappia concentrarsi su particolari mirati alla raccolta di dati significativi per la propria ricerca storica. A questo scopo sarà utile una raccolta di testi filmici (...) da guardare soprattutto per gli aspetti più prettamente prefilmici (abbigliamento, interni delle case, caratteristiche dei paesaggi)".

Cfr. Il cinema come fonte per la didattica della storia contemporanea, all'indirizzo www.bibliolab.it/la_storia_teorica/cinema5.htm.

La visione di un film può quindi a pieno titolo diventare strumento utile per mostrare ai bambini immagini possibili del modo di vivere del passato in cui gli aspetti della cultura materiale sono inseriti in situazioni quotidiane che i bambini non potrebbero cogliere da una semplice lettura dei testi. L'uso didattico del film in storia può essere fatto sia proponendo la visione dell'intero film oppure scegliendo e analizzando alcune sequenze particolari: due modalità che possono fornire informazioni diverse. Proponendo la visione dell'intero film possiamo far cogliere ai bambini il fatto storiografico globale che il regista ha voluto rappresentare; mostrando invece sequenze singole possiamo focalizzare l'attenzione su alcuni particolari che riteniamo importanti. (...)"

Cfr. Luciana Coltri, da *Viaggio nel passato attraverso un film, Laboratori*, supplemento a "La Vita scolastica" n°8 2011.

Perché usare un film, per la costruzione di conoscenze storiche, quando i bambini dovrebbero avvicinarsi ad un libro?

Perché il tempo della preistoria è un tempo lontanissimo e di ampie dimensioni; immaginarlo e rappresentarlo richiede ai bambini uno sforzo che non è ancora possibile, da parte loro, effettuare. Il film "La guerra del fuoco" di J.J. Annaud, seppur datato, suscita nei bambini le immagini di un mondo possibile, dove gli esseri umani vivono in piccoli gruppi, non hanno ancora la parola, si adattano ad ogni ambiente e clima, sono in grado di imparare dall'esperienza e soprattutto di trasmetterla ai loro simili per "evolversi" culturalmente. In particolar modo due sono i fatti storiografici che entrano in gioco:

- la contemporaneità della presenza sulla terra di gruppi umani diversamente evoluti che entrano in contatto tra di loro (il che smentisce l'idea che i gruppi umani si siano succeduti gli uni agli altri, anche se non necessariamente siano entrati in contatto ed abbiano avuto conoscenza della reciproca esistenza);

- la capacità di controllare il fuoco e di saperlo produrre.

Il film esprime/mette in scena due fasi fondamentali del dominio dell'uomo su questa primordiale fonte di energia:

- la necessità iniziale di conservarlo (espressa dal primo gruppo umano che compare nel film);
- la capacità successiva di riprodurlo (espressa dal secondo gruppo umano).

Fuoco= energia

Il fuoco significa in primo luogo calore (**energia termica**); senza di esso l'umanità non avrebbe potuto sopravvivere fuori dai caldi altipiani che la videro nascere. In secondo luogo il fuoco è luce (**energia luminosa**) e “permette di prolungare la giornata lavorativa” oltre al calare del sole quando il tempo della caccia e della raccolta è trascorso e il gruppo umano può riunirsi, sviluppare il linguaggio e trasmettersi emozioni ed esperienze. Grande deve essere stata l'emozione dei nostri progenitori di fronte a questo fenomeno distruttivo “domato” e enorme la ripercussione sullo sviluppo della riflessione e della coscienza di sé e della natura.

Fuoco e tecnologia

Inoltre il fuoco consente la trasformazione controllata di materiali, per esempio l'indurimento delle punte dei giavellotti, e soprattutto la cottura dei cibi che, rendendoli più digeribili, permette di variare ed arricchire la dieta.

Fuoco e società umana

Grande deve essere stata l'emozione dei nostri progenitori di fronte a questo fenomeno distruttivo “domato” e enorme la ripercussione sullo sviluppo della riflessione e della coscienza di sé e della natura. Le tracce di questo effetto fondante sulla società umana persistono nel patrimonio mitico e leggendario di tutti i popoli. La conquista del fuoco rubato agli dei da un mitico antenato (come per i dogon del Sahel) o dato agli uomini da un possente titano impietosito della loro sorte (come nel mito greco di Prometeo) è strettamente legata la fondazione della società e della “città”. La custodia del fuoco ha avuto presso tutti i popoli, fin dai tempi più remoti, un altissimo valore sociale, al punto da essere elevata a religione. Da quel primitivo gesto di appropriazione della natura, la storia umana è stata determinata dalle forme di energia socialmente utilizzate.

Tratto da “*L'uomo e l'ambiente. Nella preistoria*, ed. Jaca Book)

Il film mostra inoltre **grandi scenari** ambientali, “spazi vuoti” (di insediamenti, di presenza umana) che possono dare l’idea al bambino di come il nostro pianeta fosse scarsamente abitato e solo nel corso di migliaia e migliaia di anni l’Uomo migrante abbia potuto interamente occuparlo. Il tema della densità demografica nel corso della storia dell’umanità potrebbe essere affrontato con l’uso delle carte geostoriche.

SCHEDA DATI DEL FILM



SCHEDA 1: PER LA LETTURA CRITICA DEL FILM

LA GUERRA DEL FUOCO	Il film è una finzione perchè
DATI	Cosa mi fanno capire
Titolo italiano: “La guerra del fuoco”	
Del 1981	
Regia J.J. Annaud	
Suoni, rumori e musiche di Philippe Sade	
Cast/attori Rae Dawn Chong, Everett McGill, Ron Perlman	
Sceneggiatura:consulenza di Desmond Morris (linguaggi gestuali) e Anthony Burgess (linguaggi gutturali)	

Costumi e trucco		“La guerra del fuoco” è un film fiction e come tale va inizialmente conosciuto e goduto.
Lughi del set: Canada, Scozia, Kenya, Irlanda		

Sinopsi

Nell'età della pietra, ottantamila anni fa circa, **la tribù dei paleantropi Ulam** è attaccata dai **neandertaliani**, ominidi meno progrediti, e nella fuga la sua “riserva” di fuoco, fonte di vita e di calore, finisce nell'acqua. In tre si mettono alla ricerca di un incendio, riescono a rubare il fuoco a un gruppo di cannibali. Nel trambusto una giovane donna catturata dai cannibali riesce a liberarsi dai lacci e si unisce ai tre cacciatori. Durante il viaggio di ritorno i tre vengono in contatto con la tribù della giovane dalla cui cultura più sviluppata apprendono la tecnica per accendere il fuoco, l'uso delle frecce scagliate col propulsore ma anche la capacità di ridere. Tutto ciò lo trasmetteranno alla loro tribù una volta concluso il viaggio. Scritto da Gérard Brach – con la consulenza di Desmond Morris (linguaggi gestuali) e Anthony Burgess (linguaggi gutturali) – è tratto dal best seller omonimo di J.H. Rosny Ainé che lanciò in Francia la moda dei romanzi preistorici.

Visione del film

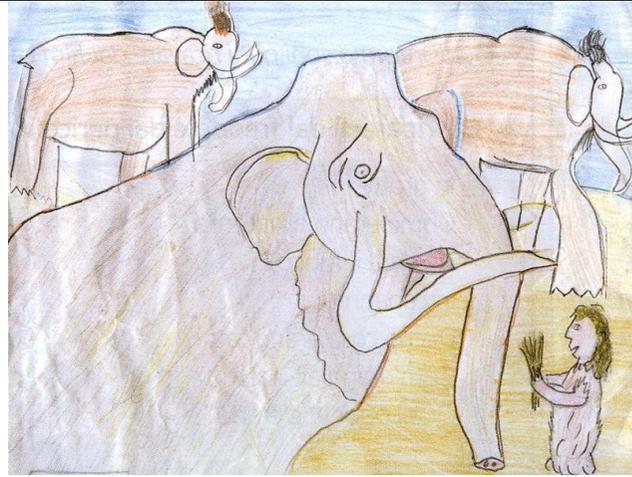
Si può procedere alla visione completa del film o proporre singoli spezzoni scegliendo le sequenze in base agli specifici bisogni didattici.

Nel laboratorio condotto dall'insegnante L. Coltri, si è proceduto alla visione della versione adattata, in cui sono state eliminate alcune scene che mostrano la trasformazione di una sessualità che inizia a basarsi sulle emozioni e sull'affettività.

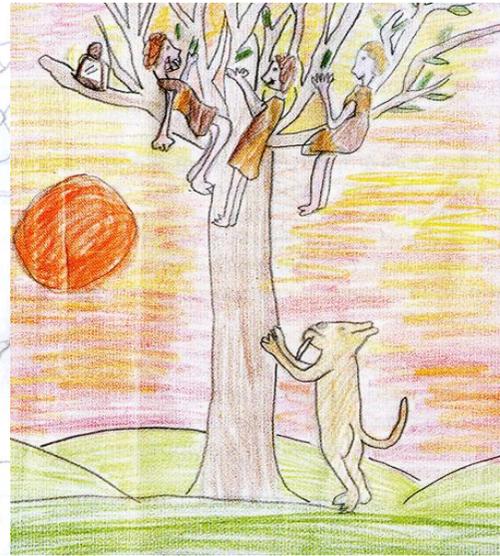
Dall'analisi del film con l'uso di schede predisposte, alle attività per la costruzione di conoscenze storiche

1- Prima verifica di comprensione globale del film

Raccontare con i disegni le scene più importanti del film. Questo passaggio serve per ricostruire il film, verificare cosa ricordano i ragazzi e cosa hanno capito. Nella ricostruzione si possono già evidenziare i fatti o il fatto storiografico che il regista ha scelto di rappresentare nel film.



Immagini tratte da *Laboratori interdisciplinari*, Giunti Scuola



2- Raccogliere dati dal film su possibili paesaggi



SCHEDA 2 PER RACCOGLIERE DATI DAL FILM SU POSSIBILI PAESAGGI

L' AMBIENTE FISICO nel film "La guerra del fuoco"

Nel film sono rappresentati ambienti	Dati	Lo rappresento con il disegno
montagna pianura costa zone paludose fiumi		
Quali elementi di flora e fauna ? quanti?		
Quale clima si può immaginare ci fosse? Quali elementi del film lo fanno capire?		
Quali altri elementi proposti dal film consentono di descrivere l'ambiente fisico?		

3- Raccogliere informazioni sui modi di vita dei due gruppi umani rappresentati nel film



Questa immagine è tratta dal film; essa rappresenta una scena di vita del primo gruppo umano degli Ulam, più evoluto rispetto ai neandertaliani da cui verrà attaccato, e che conosce e conserva il fuoco.

- insediamento
- riparo
- abbigliamento
- alimentazione
- tecnologie
- linguaggio

SCHEDA 3 PER RACCOGLIERE INFORMAZIONI SUI MODI DI VITA

Indicatori e Domande guida	Primo gruppo	Secondo gruppo
Insedimento - Viveva dove trovava un posto per accamparsi. - In un villaggio.		

<p>Ripari (abitazioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> - In grotte. Come erano all'interno? Dov'era il fuoco? - In capanne. Di che cosa erano fatte? Com'erano all'interno? Quali oggetti c'erano? 			
<p>Abbigliamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Erano vestiti con pelli di animali non avevano calzature - Erano vestiti con abiti in pelle cuciti e portavano stivali di pelliccia . - Erano nudi e con il corpo dipinto - Indossavano un perizoma - Portavano maschere sul viso 			
<p>Alimentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si nutrivano di bacche (mirtilli, ribes) e funghi, germogli, foglie e la scorza delle betulle. - Mangiavano uccelli, uova, animali di piccola taglia come lepri, volpi, castori e pesci e carne di animali di grossa mole. - Mangiavano il cibo senza cuocerlo, a volte, forse lo cocevano sul fuoco - Mangiavano il cibo cotto e essiccavano al sole le carni e i pesci da conservare. 			
<p>Tecnologie</p> <p>Trovavano il fuoco e lo conservavano. Come? Producevano il fuoco. Come?</p>			



Questa immagine è tratta dal film e rappresenta il secondo gruppo umano, più evoluto nella comunicazione, nella tecnologia e che sa produrre il fuoco.

Sono tanti gli elementi storicamente rilevanti che si possono **selezionare** analizzando il film:

- la comunicazione mimica gestuale e l'evoluzione del linguaggio verbale;
- l'organizzazione sociale in gruppi che cooperano nella ricerca e distribuzione del cibo, nella difesa ecc.;
- la trasmissione dell'esperienza utile a tutto il gruppo; la capacità di fabbricare utensili e oggetti di guerra;
- l'utilizzo da parte dei due gruppi umani di utensili e di oggetti di guerra tecnologicamente diversi;
- la diffusione delle scoperte e delle invenzioni mediante il contatto delle diverse popolazioni.

Sta all'insegnante guidare il lavoro, evidenziando "la forza generativa" di alcune osservazioni dei ragazzi, aiutando ad associare e a generalizzare le riflessioni emerse.

4- Raccogliere informazioni dal film e configurare il copione "fare il fuoco" circa 80.000 anni fa

- chi sa fare il fuoco
- quali oggetti usa per produrlo
- quale sequenza

5- Costruire il Quadro di civiltà di uno dei due gruppi umani conosciuti nel film partendo dalle immagini: il gruppo paleantropico Ulman oppure il gruppo più evoluto che produce il fuoco

6- Costruire la striscia temporale di 80.000 anni

In seguito ...

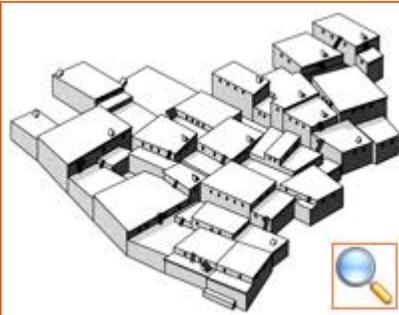
Costruzione di due Quadri di Civiltà partendo dai testi

Ora il ragazzo può essere pronto a costruire quadri di civiltà partendo da informazioni scelte dai libri di testo. Anche mediante l'utilizzo di testi scolastici o divulgativi, i bambini possono cominciare a costruirsi le immagini mentali di un tempo che è lunghissimo, caratterizzato da permanenze poichè per un lunghissimo tempo l'uomo è rimasto così com'era ma, ad un certo punto, anche da significativi mutamenti.

Le due civiltà che si potrebbero prendere in esame sono quelle dei cacciatori nomadi di Cro Magnon (Francia del Nord, circa 16.000 anni fa, era glaciale) e della Città di Catal Huyuk (Turchia, 6-7.000 anni fa) Il confronto tra questi due quadri mette bene in evidenza le differenze tra una civiltà di individui nomadi dediti alla grande caccia, i Cro Magnon, organizzati in gruppi che portarono la tecnologia della pietra alla massima perfezione, impararono ad accendere il fuoco, scaldarono la selce, ad una civiltà che viveva in una città e conosceva l'agricoltura, l'allevamento e effettuava scambi commerciali con altri popoli.



Le espressioni artistiche della civiltà Cro Magnon.



Catal Huyuk vista dall'alto. Mappa.



Catal Huyuk. Scavi.